

Incontro della giunta comunale con la popolazione

Luci ed ombre

Il Sindaco ha lodevolmente promosso per ieri 27 gennaio 2012 un incontro della popolazione con la giunta comunale alla sala dell'edificio polifunzionale.

Si inizia con rivisitazione delle varie opere e iniziative attuate in questi primi 20 mesi di legislatura. Schematicamente vengono ricordate la sistemazione delle strade al Rì de le cianal; gli scavi archeologici al dosso di San Martino che hanno dato buoni esiti e che hanno suscitato interesse provinciale; gli accordi con la "Tassullo" per l'acqua potabile a Priò che porteranno ai lavori di realizzazione del nuovo acquedotto; la nuova lottizzazione lungo la strada Predaia per la quale si faranno i lavori per le infrastrutture; l'illuminazione pubblica e il parco giochi a Priò; realizzazione prossima della strada d'Aurì-Closure, momentaneamente bloccata da un ricorso; sistemazione delle strade Tou, Zan, Grum, Mosen, sotto Campo Sportivo, sistemazione campo giochi e campo sportivo di Vervò; acquisto del tendone comunale, regolamenti per l'utilizzo delle sale e del tendone; iniziative culturali; corsi tennis, fusione della società Predaia con Monte Nock e Alta Anaunia (aumento di spesa di 3.000 euro, da 5.000 a 8.000); patrocinio a corsi d'informatica utili anche alla fruizione del sito del comune col suo albo informatico; iniziativa per possibile valorizzazione turistica del Rio Pongaiola in accordo con il comune di Taio e di Ton.

Quindi riguardo alle iniziative in corso il Sindaco ha ricordato che non pare possibile potenziare la centralina elettrica nella valle; che si provvederà a passare dal riscaldamento a gasolio a quello a metano; il progetto per la nuova caserma dei pompieri da collocare nella zona del Campo Sportivo è pronto, non è eliminato, ma tenuto da parte; ha difeso le modalità di acquisto dell'immobile dell'ex bar Centrale ed ha espresso la speranza che per Pasqua possano essere completate le operazioni di asta per la gestione; spiega che personalmente ritiene utile concedere la sanatoria per l'hangar al campo di volo legato a una convenzione con i privati per un utilizzo socialmente utile. Ha poi esposto che il consiglio comunale è favorevole, opposizioni incluse, alla fusione dei comuni della Predaia, ma che esistono delle difficoltà con alcuni comuni, che anche i comuni dell'Alta Anaunia stanno lavorando per una fusione.

La parola passa all'assessore Tiziana Ossanna che pubblicamente si dichiara contraria alla concessione di sanatoria per l'hangar perché, mi par di capire, è un pericoloso precedente completamente slegato da una pianificazione complessiva del territorio.

L'assessore Nicola Prantil illustra esaurientemente gli aspetti informatici, il rinnovato sito web del Comune, il suo valore per la circolazione delle informazioni reali della cosa pubblica, la prossima rete in fibra ottica, che da molta parte della popolazione è attesa.

L'assessore Gianni Strozzeza dà ragguagli sui bilanci delle gestioni passate degli Usi Civici.

A questo punto è aperta la discussione che vede parecchi interventi sul campo di volo e hangar, sull'acquisto del bar, sulla caserma dei pompieri e sulla gestione

degli Usi Civici, (dei beni forestali indivisi a beneficio di tutti i residenti della frazione di Vervò).

Il problema della sanatoria per l'hangar a Grum è confuso con la stessa esistenza o meno del campo di volo: le contrarietà complessive sono più d'una.

La decisione di rendere possibile la presenza di un bar in paese è condivisa, uniche perplessità riguardano le modalità usate per arrivare all'acquisto.

La progettata caserma dei pompieri è molto contestata soprattutto per quanto riguarda la localizzazione decentrata: dal centro paese serve più di un chilometro per raggiungerla. Uno dei presenti, per paradosso, si è chiesto perché non costruirla in Predaia. Oltre a ciò anche la strada per arrivare a questa decisione è persa non limpida: un solo studio di fattibilità che è diventato parere rispetto a rilievi dei pompieri di Trento sull'attuale caserma e poi incarico di progettazione.



Alcuni interventi esprimono il desiderio che il comune si adoperi per ricostituire l'ASUC e, per questo aspetto, viene ricordato, che l'iniziativa deve partire dai residenti della frazione di Vervò. Per i problemi dell'ASUC avevo mandato in comune e a vari consiglieri una lettera con alcuni suggerimenti, ma non mi era stato dato nessun cenno di ricevimento e men che meno di risposta.

Le mie considerazioni su questa riunione sono semplici.

Per cominciare approvo incondizionatamente l'iniziativa e vorrei che il comune ne facesse una seconda rivolta ai residenti della frazione di Vervò per affrontare la gestione delle sorti legna e della montagna in genere, Anche le varie opere e iniziative culturali sono da ritenere buona amministrazione (ma dissento completamente per la nuova lottizzazione).

Per il resto rimango della mia opinione, più volte espressa, che si prendono decisioni su istanze particolari, si avviano le procedure per realizzarle e poi ne viene informato il consiglio nel suo insieme e alla fine la popolazione ufficialmente. Nel frattempo corrono voci più o meno incontrollate.

Per il volo mi chiedo: perché dovrei avere l'imboccata dal privato interessato per far apparire una sanatoria come un pubblico interesse, inserendo nel piano urbanistico un'area sportiva che non scaturisce dalle esigenze della popolazione? L'abuso c'era anche nel momento dell'inaugurazione con messa, taglio del nastro e... Se si ritiene utile si dia la sanatoria per l'hangar ma senza impegni e convenzioni che lasciano pensare a tappe successive incontrollabili da noi, cittadini. Per me, che abito al centro paese, i disagi sono nulli, ma anche se qualche disagio lo avvertissi, non potrei farci nulla perché la legislazione attuale permette questa attività sportiva.

È bene tenere conto anche delle argomentazioni del dottor Mario Micheletti per quanto riguarda la certificazione ambientale (qualcosa di simile succede a Sanzeno-Coredo).

Del bar e della caserma dei pompieri ho già parlato in altri miei commenti sul sito. Potrei aggiungere per un'informazione più completa che la futura progettata caserma dei pompieri prevede che ci sia una sala radio, una sala di riunioni, un castello di manovra e... che so io, forse una cucina. All'edificio polifunzionale questi due locali, benché non parte integrante del magazzino pompieri, sarebbero disponibili senza spese e, anche se manca il castello di manovra, l'opera meritoria che i nostri pompieri svolgono in svariate occasioni si può svolgere tranquillamente. Non si può trascurare poi che la caserma dei pompieri esige che la strada d'accesso sia sgomberata dalla neve da subito e, naturalmente, più è grande più si spende per la manutenzione e per il riscaldamento.

Aspettando una riunione per l'ASUC indetta dal comune che è tenuto a gestirla pubblicamente, auguro buone riflessioni e vi aggiungo la lettera inviata in comune.

Allo spettabile Comune di Vervò

Oggetto: Suggerimenti in merito al funzionamento dell'Asuc di Vervò

Il prossimo 13 gennaio alle ore nove del mattino sarà tenuta l'annuale sessione forestale del comune di Vervò. Da anni, in varie occasioni, mi sono espresso per stimolare l'Asuc di Vervò a prendere in considerazione dei correttivi per quanto riguarda l'assegnazione delle "sorti legna" nel senso di non costringere i censiti (le famiglie) a prendere la "sorte" o avere ... niente. Credo che tutte le famiglie, quali comproprietari di un bene indiviso, abbiano il diritto di partecipare agli utili. La composizione della società di adesso non è più quella della magnifica e onoranda università di Vervò dei secoli scorsi basata sullo sfruttamento della campagna e della foresta. Anche allora nell'assegnazione delle sorti si aveva la sensibilità di assegnare la legna per le famiglie delle vedove o "senza attiragli" nei posti più vicini. Il problema è stato affrontato da parecchie ASUC. Ad esempio a Mezzolombardo quest'anno presentano due proposte:

- 1) L'avente diritto chiede la sorte normale e paga per le spese di assegnazione 20 euro.
- 2) L'avente diritto chiede una porzione di legna già accatastata lungo la strada che porta a Fai, se non erro, pensa a portarsela a casa e paga 50 euro.
- 3) Se non chiede nulla, non avrà nulla evidentemente.

Credo che a Tres e in altri paesi si possa rinunciare alla "sorte" ricevendo qualcosa in cambio.

In ogni caso il personale della stazione forestale saprà di altri possibili modi all'utilizzo del legnatico vigenti nel nostro Trentino.

Rimanendo ferma la situazione odierna nella nostra ASUC, penserei non scandaloso che uno possa cedere la sorte a un altro censita avendo in cambio combustibile, non necessariamente legna, o denaro che gli servirà per il riscaldamento: adesso, se uno osserva scrupolosamente le disposizioni, questo è quasi impossibile.

In merito sarebbe poi utile che il Comune, in veste di amministratore dell'Asuc, indicasse qualche assemblea pubblica per parlare apertamente della gestione, cosa che non si fa da qualche tempo. Ammesso che non si abbiano cose urgenti da comunicare è sempre utile conoscere cosa pensano, cosa chiedono, cosa suggeriscono i "proprietari". Come si tengono le assemblee di condominio, si dovrebbero tenere le assemblee ASUC perché si tratta di gestione di nostra proprietà indivisa. Sarebbero aperte al pubblico anche le riunioni del consiglio di amministrazione dell'ASUC. Quello che si sa è per sentito dire.

Può darsi che questa esigenza la senta soltanto io, ma non la accetto come scusa per lasciare le cose come stanno.

In merito poi a come preparare legna accatastata in luogo accessibile, si può dire che riguarda la modalità di coltivare e gestire la montagna nella quale c'è parecchia legna deperiente. Ora che viene utilizzato il cippato per il teleriscaldamento, potrebbe essere conveniente avere delle squadre fisse o a contratto, magari con accordi fra varie ASUC, per l'utilizzo migliore della montagna. Io non sono competente e butto lì il problema.

Grazie di avermi letto.

Piergiorgio Comai